

# Il super potere della lettura: costruire idee

di Chiara Mongiello

## Pronti, via!

Grazie per aver scelto di intraprendere questa **piccola grande avventura insieme a me.**

Questo percorso è rivolto a chi ama leggere le storie ma anche farsele raccontare, a chi è curioso di sapere come va a finire, a chi si fa tante domande, a chi cerca di imparare sempre qualcosa, a chi ride e piange da solo mentre legge, a chi sogna tanto. Se sei qui, significa che ti rispecchi in qualcuna di queste categorie, oppure in tutte quante, proprio come me. È nato dall'idea di costruire **un piccolo viaggio tra le pagine dei libri** per imparare ad orientarsi meglio, a rielaborare in modo personale un contenuto, a seguire una traccia che aiuti ad analizzare in modo costruttivo. Quando leggo, penso tantissimo, addirittura mi capita di sognare quello che ho letto durante il giorno, e tutto mi sembra così vero!

Sono convinta che **un approccio interattivo alla pagina aumenti le potenzialità del libro che leggiamo**: se è vero che la lettura è un piacere quando è fine a se stessa, è anche vero che può essere **molto di più** se riusciamo a intuirne i messaggi, se comprendiamo meglio un autore o il comportamento di un personaggio, se ci immergiamo in una descrizione, se conosciamo il contesto storico.

**Attenzione però**: non sarà un approccio scolastico, ma uno **sguardo curioso e nuovo sul mondo dei libri**. Ti svelerò il mio stile e alla fine, se vorrai, potrai applicarlo così com'è alle tue letture, oppure potrai personalizzarlo in libertà.

**Cosa troverai nelle prossime pagine?** Riflessioni su tre libri che ho letto con molta attenzione e grande curiosità. Alla fine di ogni parte ti aspettano una piccola attività da svolgere e una canzone per ispirarti. Ho ragionato attraverso punti e paragrafi, in ognuno spuntano tante idee e un pezzetto di me. Quando leggiamo e riflettiamo sui libri, è inevitabile **scoprire qualcosa in più di noi stessi**, cosa ci piace e cosa ci mette a disagio.

**La letteratura è vita.** Partiamo!



## LETTURA NUMERO 1

### Il maestro e Margherita, di Michail Bulgakov

**Che dire: il diavolo arriva in città** con i suoi aiutanti e mette alla prova gli uomini, ma allo stesso tempo li tenta per poi punirli se cedono. **Due storie si intrecciano:** la vita degli intellettuali a Mosca negli anni '30 e il tormento di Ponzio Pilato a Gerusalemme durante la passione di Cristo. Ti vorrei parlare di **tutta la fatica che ho fatto** per leggerlo perché l'ho trovato davvero impegnativo. Ci sono tante digressioni, rimandi storici e letterari della cultura russa ed ebraica, e all'interno di tutto ciò si muovono **146 personaggi e 24 animali diversi**.

Ci sono aspetti legati all'epoca in cui è stato scritto, come la censura del regime sovietico sotto il quale pagine e pagine di manoscritti furono dati alle fiamme. Lo stesso **Bulgakov** in un impeto di disperazione, **bruciò le sue pagine proprio** come fa il Maestro nel romanzo. "**I manoscritti non bruciano**", è la frase simbolo di quest'opera: la parola e il pensiero non possono tacere, **la cultura è un filo che non si può spezzare**. Se la carta brucia, il pensiero che essa trasmette viaggia per sempre. Questo è un romanzo complesso, sospeso tra sogno e realtà, bene e male, innocenza e colpa.

La figura femminile di Margherita che ispira e consola, non è la donna *angelicata* di Dante, è piuttosto una strega con poteri immensi e rinuncia alla sua anima per amore del Maestro. **È un elogio alla follia:** molti scrittori nella storia infatti, dopo essere entrati in contatto con il diavolo, danno segni di pazzia e disagio e vengono portati in una casa di cura.

**Perché ho fatto fatica:** ci sono lunghe parti descrittive, tanti personaggi le cui storie si intrecciano magicamente. Margherita compare solo nella seconda parte, più o meno a pagina 300; ci sono teste che rotolano e uno spettacolo di magia nera, il sabba del diavolo, di cui Margherita è la regina, è un susseguirsi di figure reali e immaginarie. Di tanto in tanto si aprono lunghe digressioni sulla storia della passione di Gesù (vista da Ponzio Pilato) che scorre parallela al filone principale. Insomma **è follia pura raccontata con lucidità**.



**Mi ha sorpreso: tutto alla fine si compenetra con naturalezza e maestria**, le storie personali si intrecciano e diventano una **grande storia corale dell'umanità**, tra luci e ombre, tra follia e saggezza, tra bene e male, tra vizi e virtù, ironia e tragicità. Ho pensato a lungo a come mi ha lasciata e l'unico aggettivo che mi viene in mente è perplessa. Nei giorni in cui l'ho letto mi è capitato di fare sogni assurdi. Il personaggio che mi è piaciuto di più è sicuramente **il gatto nero** che ha atteggiamenti umani, prende il tram, si mette il cravattino per il ballo di satana e combina qualche guaio. Una creatura infernale dai tratti comici. **Il romanzo è ricco di messaggi nascosti e di chiavi di lettura complesse**. Ho scoperto che Bulgakov non ha mai visto il suo libro pubblicato perché morì poco dopo averlo ultimato. La versione integrale ha visto la pubblicazione solo nel 1989.

**Cosa ho imparato: che il giudizio sui libri equivale un po' ai gusti sul cibo**. Io, per esempio, so che la meringata è un dolce molto amato, come pure i profiteroles o la crema catalana. Eppure non mi piace nessuno dei tre! Proprio per niente, eh! La stessa cosa vale per alcuni libri che ho letto, come questo. Ne riconosco il valore e i messaggi importanti che l'autore ha voluto veicolare con le sue pagine, eppure non mi è piaciuto. Per poterlo dire, però, l'ho letto tutto. Ho provato una fatica simile con grandi classici della letteratura e forse **quello che sto per dire**, solleverà reazioni di disappunto in qualcuno.

**Nella mia top five dei libri brutti ci sono:** *Il signore delle mosche* di William Golding (premio Nobel per la Letteratura nel 1983), *Il giovane Holden* di J. D. Salinger, *Il vecchio e il mare* di Ernest Hemingway (Premio Pulitzer nel 1953 e Nobel per la Letteratura nel 1954), *I Malavoglia* di Giovanni Verga, *I Buddenbrook* di Thomas Mann.

**Che devo fare?** Non mi sono piaciuti per svariati motivi: o mi hanno fatto provare noia oppure fastidio, frustrazione, ribrezzo... so tuttavia che se sono in grado di suscitare emozioni così forti, e se hanno saputo far parlare di sé così a lungo e così intensamente, meritano di essere tra i classici più noti e apprezzati. La mia opinione personale resta comunque la stessa. E forse è bello così, **che ci sia diversità di approcci e reazioni, è una ricchezza.**

**Per te:** ci sono **letture** che hanno richiesto fatica e impegno, che non ti sono piaciute, ma le hai portate a termine comunque?

**Pensaci e fanne un elenco**, poi scrivi accanto a ognuna il motivo. Questo piccolo esercizio ti aiuterà a capire meglio i tuoi gusti, a definirti.

E comunque, ricorda che c'è sempre il diritto del lettore numero 3, il diritto di non finire un libro, lo trovi nel decalogo che Pennac ha scritto in "Come un romanzo".

**Canzone suggerita:** Paradise city, Guns 'n Roses



## LETTURA NUMERO 2

### Pippi Calzelunghe, di Astrid Lindgren

**Che dire:** ho letto questo libro con i miei bambini, è stata la **nostra lettura della sera durante l'inverno del 2018.**

Da piccola ero innamorata del telefilm, ma non avevo mai letto la storia originale. È stata una rivelazione, e come mi piace dire sempre, **un viaggio fantastico. Pippi è così magica** che Annika e Tommy non si ricordano neppure a cosa giocassero prima che lei si trasferisse in città. **È una bambina speciale dalla forza sovrumana:** riesce a sollevare due poliziotti tenendoli per il cinturone, sposta da sola il cavallo dalla strada al giardino, sempre sollevandolo con le sue energiche braccia. Decide che è ora di andare a scuola solo perché vuole poter dire di avere anche lei le vacanze natalizie. Dice di essere ricca come un troll, paga il biglietto del circo in monete d'oro. **È generosa con tutti**, al punto che il giorno del suo compleanno è lei a fare i regali a Tommy e Annika.

**Perché leggerlo anche da grandi:** innanzitutto io adoro la letteratura per bambini, trovo che sia immediata, divertente, fresca. E insieme al testo ha tante illustrazioni che purtroppo nei libri per adulti scompaiono. **È una lettura che alleggerisce il cuore**, che fa tornare a **credere che tutto sia possibile** e rovescia i punti di vista. Per esempio, hai mai pensato che Pippi è una bambina che vive tutta sola, non va a scuola, gestisce in autonomia la propria alimentazione e la propria ricchezza, è forzutissima ed è in grado difendersi anche dai ladri?

**Mi ha sorpreso:** c'è un intero capitolo dedicato a una parola inventata: **spunk**. Pippi la inventa un giorno, si interroga su cosa possa significare, così inizia una ricerca assurda e rocambolesca per tutta la città insieme agli inseparabili Tommy e Annika. Pippi entra nei negozi, si affaccia alle finestre chiedendo se può avere uno **spunk**, se è stato visto uno **spunk** e la gente è incuriosita e sorpresa. Alla fine i tre tornano a Villa Villacolle e vedono una minuscola e graziosa bestiolina con ali verdi e luccicanti. **Ma certo, è lui lo spunk!** Straordinario, non trovi?



**Cosa ho imparato:** che nutrire il fanciullino che è in noi è fondamentale, avere un pizzico di **ingenuità** ci fa sorprendere delle piccole cose.

**L'immaginazione ci salva dalla noia, la creatività stimola la nostra quotidianità.** Ho imparato che non bisogna mai smettere di farsi domande, che ogni nuova conoscenza ne produce altre, che **ogni dubbio ci rende curiosi e ci arricchisce.** Pippi è magica, non possiamo pretendere di diventare come lei, ma mi ha fatto capire che la follia e la testa tra le nuvole sono un'ottima valvola di sfogo dai doveri e dalle necessità. **Chi è fantasioso e creativo** è una vera ricchezza per tutta la comunità con cui interagisce, lo diceva anche **Bruno Munari.**

**Per te:** Bruno Munari nel libro ***Fantasia*** spiega con tantissimi esempi **come funziona il processo creativo**, ti consiglio di leggerlo.

Definisce la fantasia come "tutto ciò che prima non c'era anche se irrealizzabile".

**La fantasia è libera di pensare qualunque cosa**, anche la più assurda e può permettersi di non tenere conto della irrealizzabilità di ciò che ha pensato.

**E tu?** Se un giorno potessi fare una follia e **pensare qualcosa di assurdo**, cosa ti verrebbe in mente? Un viaggio, un progetto nuovo, una scelta di vita. Prova a scrivere, oppure a disegnare! Usa la forma che preferisci per spiegare il tuo sogno ad occhi aperti.

**Canzone suggerita:** Sleep alone, Two door cinema Club

### LETTURA NUMERO 3

#### **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, di Luis Sepulveda**

**Che dire:** è una **favola tenerissima che insegna molto a grandi e piccoli**. Il linguaggio è semplice e la sintassi è lineare, ma sono i messaggi la parte difficile da digerire, specialmente per noi adulti: **il rispetto per il pianeta, la collaborazione tra esseri diversi, il coraggio di prendere delle decisioni rischiose ma che sentiamo giuste**.

È la storia di una gabbianella che esce dal suo uovo azzurro dopo aver perso la mamma, morta a causa del petrolio che si è appiccicato alle sue ali nel Mare del Nord. Mamma gabbiana prima di morire è riuscita ad atterrare sulla terrazza dove vive il gatto Zorba e a strappargli delle promesse di vitale importanza. Il gatto, all'inizio restio e spaventato, accetta di prendersi cura dell'uovo che sta per schiudersi, non dovrà mangiarlo e anzi dovrà insegnargli a volare. A quel punto entreranno in gioco i gatti del porto di Amburgo e tutti collaboreranno e aiuteranno la gabbianella a crescere, a nutrirsi e infine a volare. Impresa ardua perché lei ormai si sente un gatto, ma l'istinto di uccello piano piano prevarrà. **È una storia d'amore e di famiglia allargata**. Mi sono commossa una pagina sì e una no.

**Perché è una favola moderna:** perché parla di disastro ecologico, di durezza degli uomini, di attenzione per chi è diverso, di amicizia, di pregiudizi che crollano, del potere salvifico di cultura e poesia. Basti pensare che il gatto più colto del gruppo si chiama **Diderot**, come uno degli autori dell'Enciclopedia illuminista e che sarà un **poeta** a portare la gabbianella Fortunata sul campanile di San Michele per farle spiccare il volo.



**Mi ha sorpreso:** il fatto che a un certo punto gli animali abbiano bisogno dell'uomo per fare volare Fortunata, quindi rompono il loro tabù, che consisteva nel non parlare agli umani.

Impiegano un po' a capire chi sarà l'umano giusto a cui chiedere aiuto.

Infine la scelta ricade su un poeta. Perché proprio lui? I poeti sanno vedere oltre, hanno una sensibilità unica e per loro nulla è impossibile.

Il poeta è un equilibrista tra sogno e realtà e questo lo rende speciale, un essere in grado di comunicare con il gatto.

**Cosa ho imparato:** che è sempre bello commuoversi leggendo una favola, che **la letteratura dà voce ai nostri sentimenti e li sa spiegare benissimo** (l'amore di una madre, la perdita, la tenerezza, l'affetto tra esseri diversi).

E poi ho imparato una frase bellissima: **"vola solo chi osa farlo"**.

**Per te:** trova una poesia che sia in grado di darti delle risposte o di esprimere al meglio il tuo modo di essere e di sentire. Stampala e appendila in un luogo in cui tu possa vederla. Vuoi sapere quella che ho stampato io?

**Disattenzione di Wislawa Szymborska.**

**Canzone suggerita:** Yellow, Coldplay



## **Ecco dove puoi trovarmi:**

- visita il mio blog [Le parole sanno di](#), una raccolta semiseria di scorci e spunti, dove mi piace condividere il bello che scopro qua e là;
- sbircia il mio [profilo Instagram chiarapuppi](#), uno zibaldone di idee e riflessioni, un album di scatti che svelano il mio mondo;
- iscriviti alla [mia newsletter Assaggi](#) e ci incontreremo ogni secondo mercoledì del mese nella tua posta con tre spunti dal sapore diverso.







